



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 47

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

100^a seduta: martedì 17 giugno 2014

Presidenza del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3
D'ONGHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca	3
SERRA (M5S)	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca D'Onghia.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00853, presentata dalla senatrice Serra e da altri senatori.

D'ONGHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, gli onorevoli interroganti lamentano che la tardiva pubblicazione dell'avviso di selezione di un ricercatore a tempo determinato sulla *Gazzetta Ufficiale* da parte dell'Università telematica «Unitelma Sapienza», seppur preceduta dalla pubblicazione del bando sul sito istituzionale, con fissazione della scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione entro i 15 giorni successivi dalla pubblicazione sul sito (contro i 30 giorni previsti dalla legge), abbia, di fatto, precluso ad alcuni potenziali interessati la partecipazione alla selezione, in violazione di principi di trasparenza dell'azione amministrativa e delle disposizioni normative che regolano i pubblici concorsi.

Si segnala preliminarmente che, ad avviso dei competenti uffici del Ministero, la specialità del sistema di reclutamento in ambito universitario non consente l'applicazione delle disposizioni generali sui termini per la presentazione delle domande di ammissione alle selezioni, quali l'articolo 4, comma 1, del decreto Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. Peraltro, sotto tale profilo, l'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che, al comma 2, disciplina le modalità di scelta dei ricercatori a tempo determinato, non ha offerto precise indicazioni, lasciando all'autonomia regolamentare delle università l'individuazione dei termini di presentazione delle candidature alle procedure di selezione, pur sempre nel rispetto dei generali canoni di ragionevolezza e proporzionalità che permeano qualsiasi attività amministrativa.

Nell'ambito di tale sfera di autonomia, «Unitelma Sapienza» ha adottato, con decreto rettoriale n. 5 del 14 febbraio 2014, apposito regolamento disciplinante le modalità di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, stabilendo, all'articolo 3, comma 2, che «Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di reclutamento è fissato in 30 giorni. Per comprovati motivi di urgenza, da indicare nel provvedimento di attivazione della procedura, detto termine potrà essere ridotto fino ad un massimo di 15 giorni».

In applicazione della facoltà di deroga all'ordinario termine di 30 giorni, l'università ha pertanto deliberato di ridurre al minimo consentito il termine di scadenza per la presentazione delle domande, fissandolo in 15 giorni e facendolo decorrere dalla data di pubblicazione sul sito che precede di sei giorni quella nella *Gazzetta Ufficiale*, e indicando nel bando, ai sensi del regolamento, le ragioni di urgenza, connesse alle scadenze previste dal sistema «Autovalutazione, Valutazione periodica, accreditamento-AVA», ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza necessari per ottenere l'accREDITAMENTO dei corsi di studio per il prossimo anno accademico 2014-2015.

Il bando è stato pubblicato sul sito istituzionale in data 19 marzo 2014 e in data 25 marzo 2014 l'università «Unitelma Sapienza» si è adeguata all'obbligo di pubblicità in *Gazzetta Ufficiale*, inserendo un apposito avviso facente rinvio agli atti già pubblicati sul sito dell'ateneo.

Sul punto, si premette che il Ministero ha più volte richiamato l'attenzione delle università sulla necessità di dare ampia pubblicità alle procedure di selezione e di reclutamento. Si citano, le circolari n. 2330 del 20 aprile 2011 e n. 3822 del 2 agosto 2011.

Tra l'altro, di recente il legislatore è appositamente intervenuto sul tema (articolo 49, comma 1, lettera *m*), del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), integrando le previsioni dell'articolo 24, comma 2, lettera *a*), che prevedono la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, senza fissare, tuttavia, un termine massimo per l'adempimento, né soprattutto una decorrenza di tale termine.

Nel caso specifico, il comportamento dell'università, seppure censurabile sotto il profilo della tempistica, non può dirsi contrario alla legge, in quanto gli adempimenti previsti dalla normativa, ivi comprese le disposizioni regolamentari specifiche emanate dall'università, sono stati rispettati. Quindi, con riguardo alla prima questione, che attiene alla rettifica del bando, i competenti uffici del Ministero non ravvedono elementi di gravità tali da poter sollecitare un intervento in tale senso.

Con riferimento al secondo tema, in cui si chiede una sollecitazione degli atenei per un più puntuale rispetto delle norme nelle procedure di reclutamento, posso assicurare che il Ministero provvederà a richiamare l'attenzione dei competenti uffici sulla necessità di ribadire quanto espresso in tal senso dalle precedenti direttive, nel rispetto della nuova espressa previsione normativa.

Si segnala, infine, che è nelle intenzioni del Ministro rivedere complessivamente il sistema di reclutamento, anche nella direzione di una maggiore trasparenza ed imparzialità delle procedure.

SERRA (*M5S*). Signor Presidente, mi dichiaro soddisfatta della risposta e delle puntualizzazioni fornite. La sollecitazione da parte del Ministero, soprattutto per quanto riguarda la fase di reclutamento delle università, deve essere certamente effettuata, proprio per garantire una maggiore trasparenza.

Sottolineo che le università – in virtù del principio dell'autonomia – hanno stabilito tempi eccessivamente ristretti. Peraltro, quando si fissa la scadenza entro 15 giorni, dovrebbe essere specificata la ragione dell'urgenza; invece, in questo caso ciò non è stato fatto.

Come sottolineato dalla sottosegretario D'Onghia, tale procedura è sicuramente censurabile, ma nello stesso tempo, non essendo in alcun modo contro la legge, non ci consente di agire diversamente.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,40.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

SERRA, DONNO, PUGLIA, PAGLINI, BOTTICI, BERTOROTTA, MORONESE, MOLINARI, LEZZI, SANTANGELO, CIOFFI, MANGILI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

l'università telematica non statale «Unitelma Sapienza» di Roma, accreditata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca al rilascio di titoli accademici aventi valore legale, ha bandito una procedura per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato per il settore scientifico-disciplinare di Diritto penale (IUS/17);

le procedure pubbliche di selezione per l'attribuzione di tali contratti di ricercatore a tempo determinato sono normate dai regolamenti dei singoli atenei nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e specificamente dai criteri indicati al comma 2 dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;

il bando è stato pubblicato sul sito *web* dell'ateneo in data 18 marzo 2014, mentre in data 26 marzo 2014 è stato pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale*, IV Serie speciale «Concorsi ed esami»; si prevede espressamente all'articolo 3 che il termine per la presentazione delle domande di ammissione è fissato per ragioni di urgenza in soli 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione degli stessi bandi sul sito *web* dell'ateneo, escludendo ogni domanda posteriormente depositata e dunque prescindendo anche dal timbro postale in entrata in caso di spedizione a mezzo raccomandata;

l'articolo 3, comma 1, del regolamento dell'università per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, approvato recentemente con decreto presidenziale n. 5 del 14 febbraio 2014, stabilisce in materia di presentazione delle domande che «Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di reclutamento è fissato in trenta giorni. Per comprovati motivi di urgenza, da indicare nel provvedimento di attivazione della procedura, detto termine potrà essere ridotto fino ad un massimo di quindici giorni»;

considerato che, a giudizio degli interroganti:

appare evidente che nel caso di specie la previsione del bando, che fissa in 15 giorni il termine per la presentazione delle domande di ammissione a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito, si pone in contrasto

con la norma generale prevista per i pubblici concorsi dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, che fissa il termine in 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* e risulta altresì in contrasto con lo stesso regolamento di ateneo richiamato;

da tale compressione dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, vieppiù con riferimento alla mera pubblicazione sul sito *web* dell'ateneo in luogo di quella sulla *Gazzetta Ufficiale*, deriva inevitabilmente una limitazione dei crismi di pubblicità cui sono assoggettate le procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, da ritenersi ben applicabili anche nel caso di atenei non statali accreditati dal Ministero, come nel caso dell'università «Unitelma Sapienza» di Roma;

si configurerebbe di conseguenza la pubblicazione di un bando e una relativa procedura concorsuale con evidenti violazioni dei principi basilari per quanto riguarda le forme di pubblicità e i termini per la presentazione della domanda di ammissione,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda intervenire presso l'università telematica «Unitelma Sapienza» di Roma, affinché venga rettificato il bando per l'attribuzione di posti di ricercatori a tempo determinato, là dove prevede che il termine di scadenza dei relativi concorsi decorre dalla data di pubblicazione del bando nel sito *web* dell'ateneo in luogo della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, IV Serie speciale «Concorsi ed esami»;

se intenda assumere iniziative normative o adottare, ove ne ricorrano i presupposti, una circolare esplicativa al fine di garantire il pieno rispetto dei criteri di pubblicità delle procedure di valutazione comparativa al fine dell'attribuzione di posti di ricercatore universitario a tempo determinato anche nelle università telematiche non statali, onde assicurare i principi di massima partecipazione dei potenziali candidati alle stesse procedure, anche in forza del regolamento per lo svolgimento dei pubblici concorsi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 1994.

(3-00853)

